



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0001353 del 16/04/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0009322 del 17/04/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: Trasmissione Parere n. 895 del 16 marzo 2012 - Permesso di ricerca idrocarburi d494B.R.-EL. riprogettato - Controdeduzioni al parere negativo della Regione Puglia - Parere art. 9 DM 150/07 - Proponente Petroceltic Italia S.r.l..

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. Gab/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 16 marzo 2012.

Il Segretario della Commissione
(Avv. Sandro Campjongo)

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-02_2012-0040.DOC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**Permesso di ricerca idrocarburi d494B.R.-EL. - ripерimetrato
Controdeduzioni al parere negativo della Regione Puglia**

Parere art. 9 DM 150/07

Parere n. 885

Proponente: **Petroceltic Italia S.r.l.**
Regione: **Puglia/Molise**
Provincia: **Varie**

Roma, 16 Marzo 2012

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-1774 del 24/01/2012 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) di voler fornire le proprie controdeduzioni al parere negativo della Regione Puglia espresso con D.G.R. n. 2858 del 20/12/2011 e acquisito dalla Direzione con prot. n. DVA-2012-1216 del 18/01/2012;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot. n. DVA-2011-25772 del 12/10/2011 con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione la nota prot. n. 0009134 del 29/09/2011, acquisita al prot. n. DVA-2011-25226 del 06/10/2011 con cui la Regione Puglia, nel richiedere alla Società proponente documentazione integrativa al fine della predisposizione del proprio parere, rappresenta significative criticità e carenze conoscitive dei dati sulla base dei quali è stato redatto il SIA;

VISTA la documentazione integrativa prodotta dal proponente in risposta alla richiesta della Regione Puglia, acquisita dalla Direzione con prot. n. DVA-2012-28384 del 14/11/2011 ed inviata alla Commissione con prot. n. DVA-2011-29077 del 21/11/2011;

VISTA la deliberazione della Regione Puglia n. 827 del 08/06/2007 avente oggetto l'Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale;

VISTE le osservazioni dell'Associazione WWF in merito all' "Attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in Italia" acquisite dalla Direzione con nota prot. DVA-2012-2590 del 02/02/2012;

PRESO ATTO che:

- la Società Petroceltic Elsa S.r.l. in data 29/07/2009 e acquisita al prot. DSA-2009-20755 del 31/07/2009 concernente il progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d 494 B.R.-EL" da realizzarsi nell'off-shore medio adriatico, al largo del tratto di costa della città di Termoli ad una distanza di circa 11,3 km ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale;
- la Commissione ha espresso il parere 393 del 30/11/2009 relativo all'istruttoria VIA: Permesso di ricerca idrocarburi d 494BR - EL "favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di *air gun*";
- a seguito dell'entrata in vigore delle limitazioni alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi introdotte all'art. 2 comma 3 lettera h) del D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 la Società Petroceltic Italia S.r.l. (d'ora in avanti Proponente) ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico istanza di unificazione e ripermimetrazione dei permessi di ricerca "d494BR-EL", "d497 BR-EL" e "d498 BR-EL";
- il Ministero dello Sviluppo Economico in data 10/01/2011, preso atto che la nuova area proposta in istanza non comporta interferenze con le aree interdette di cui al suddetto art. 2 del D.Lgs 128/2010, ha comunicato che avrebbe proseguito l'iter istruttorio dell'istanza di conferimento del permesso con la denominazione "d494 BR-EL";
- la Società Petroceltic Italia S.r.l. in data 11/04/2011, con nota acquisita al prot. DVA- 2011-08781 del 11/04/2011, ha presentato una nuova istanza di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d494 B.R.-EL" da realizzarsi al largo del Mar Adriatico;
- la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 28/04/2011 sul quotidiano La Repubblica, Il Tempo Ed. Molise, La Repubblica Ed. Puglia;
- la Commissione ha espresso il parere n. 732 del 10 giugno 2011 "*positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto: Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun*";
- la Regione Puglia ha espresso le proprie valutazioni riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in argomento con nota prot. 0009134 del 29/09/2011;
- con parere n. 806 del 25/11/2011 la Commissione ha fornito le proprie controdeduzioni al parere negativo della Regione Molise, confermando il parere della Commissione n. 732 del 10 giugno 2011 "*positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto: Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun*";
- con nota prot. n. 0009134 del 29/09/2011, acquisita al prot. n. DVA-2011-25226 del 06/10/2011 la Regione Puglia, nel richiedere alla Società proponente documentazione integrativa al fine della predisposizione del proprio parere, ha rappresentato significative criticità e carenze conoscitive dei dati sulla base dei quali è stato redatto il SIA;
- il proponente, in risposta alla richiesta della Regione Puglia, ha trasmesso documentazione integrativa acquisita dalla Direzione con prot. n. DVA-2012-28384 del 14/11/2011 ed inviata alla Commissione con prot. n. DVA-2011-29077 del 21/11/2011;

PRESO ATTO che, il programma dei lavori presentato dal Proponente è già stato oggetto di valutazione da parte della Commissione e prevede tre fasi così strutturate

Fase 1:

Geologia: entro 6 mesi dal conferimento del permesso di ricerca verranno raccolti dati di sottosuolo provenienti dai pozzi nelle aree limitrofe. Saranno condotti studi stratigrafici con particolare attenzione alle serie sedimentarie della Piattaforma Apula. Saranno analizzati dati di letteratura e trattato l'acquisto di dati necessari presso le società proprietarie.

Geofisica: entro 18 mesi dal conferimento del permesso, alla luce degli studi geologici, si procederà alla reinterpretazione sismica di oltre 100km di linee sismiche acquistate al fine di correlare le informazioni tra i pozzi esistenti.

Fase 2:

Geologia: entro 12 mesi dal conferimento del permesso inizierà la valutazione di tutti i dati raccolti con particolare attenzione agli studi integrati tra geologia regionale e di sottosuolo. La durata di questa attività si stima di 8 mesi.

Geofisica: entro 24 mesi dal conferimento del permesso è previsto l'acquisto, la rielaborazione ed interpretazione di circa 400km di linee sismiche precedentemente rilevate nell'area da altri operatori.

Fase 3:

Geofisica: entro 36 mesi dal conferimento del permesso, in funzione dei risultati degli studi delle Fasi 1 e 2, verrà progettato un rilievo sismico 3D per un totale di circa 200 km² con l'obiettivo di dettagliare e definire spazialmente l'oggetto della ricerca.

PRESO ATTO che, le attività previste dal Proponente si trovano al di fuori delle aree protette come evidenziato nel suddetto parere 732 del 10/06/2011:

- "L'area non rientra in nessuna zona di tutela biologica (L. 963/65);
- L'area non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento (L. 41/82);
- L'area non costituisce parco marino (L. 979/82, art. 31);
- L'area non è parte di area naturale protetta e non è sottoposta a misure di salvaguardia (L. 394/91);
- L'area non rientra nelle zone archeologiche marine tutelate dalla legge 1089/39."

CONSIDERATO la nota prot. n. DVA-2012-0001774 del 24/01/2012 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione la deliberazione della giunta Regionale Pugliese n. 2858 del 20/12/2011, L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii - Parere di compatibilità ambientale - Aggiornamento del progetto relativo al permesso di ricerca di idrocarburi "d494 B.R.-EL" al largo delle coste della Regione Puglia (Isole Tremiti), proposto dalla Petrolceltic Italia S.r.l.;

PRESO ATTO che, nella suddetta nota prot. n. DVA-2012-0001774 del 24/01/2012, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce che con D.G.R. n. 271 del 02.02.2010, avente ad oggetto il Permesso di ricerca per idrocarburi d 497 B.R.-EL al largo delle coste della Regione Puglia (Isole Tremiti) e Regione Molise (Termoli) e con D.G.R. n.396 del 31.03.2010, avente ad oggetto il Permesso di ricerca per idrocarburi d 498 B.R.-EL al largo delle coste della Regione Puglia (Isole Tremiti), entrambi proposti da Petrolceltic Italia S.r.l., con sede legale alla Via Paola n. 24, int. 7 - ROMA -, la Regione Puglia, nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale di competenza statale, esprimeva parere sfavorevole di compatibilità ambientale per le motivazioni esplicitate nei predetti atti.

CONSIDERATO che, il Comitato Regionale Pugliese di V.I.A., nella seduta del 27.09.2011, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, evidenziava nelle conclusioni che:

nonostante le metodiche di ricerca proposte generino forme riconosciute di inquinamento, gli elaborati presentati si fondano su dati approssimativi non supportati da verifiche e valutazioni condotte con il necessario grado di approfondimento. Lo studio di impatto ambientale presentato appare applicato all'area in esame senza la necessaria conoscenza del sito interessato (direttamente o indirettamente) manifestando evidenti limiti che non permettono un'esaustiva valutazione degli impatti sugli habitat e le specie di interesse comunitario che le attività proposte comportano. D'altro canto, nel Quadro di riferimento ambientale (cfr. Impatto sull'ambiente delle operazioni geofisiche

p. 19) dove si dice che sono << pochissime le ricerche condotte per valutare gli effetti indotti dalle onde acustiche prodotte dalla sismica marina, mediante Air-Gun >> e che lo studio al quale si fa riferimento è quello finanziato dall'AGIP nel 1986 i cui risultati sono da considerare << preliminari e non esaustivi >> (ibidem, p. 19). Anche in base a queste considerazioni è possibile sostenere che il programma di ricerca della Petroceltic non sia, ovviamente, fine a se stesso ma basato sull'ipotesi che la prospezione in mare possa dare esito positivo. In questo caso il progetto sarebbe cosa molto diversa dal programma di ricerca presentato e presupporrebbe nella nuova procedura di VIA una visione globale delle caratteristiche e delle vocazioni dell'ambiente marino e della costa pugliese, delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività insediata perseguono con determinazione. Del resto, il vero obiettivo della Petroceltic Italia è quello di dimostrare la presenza di idrocarburi. Non potrebbe essere altrimenti: chi finanzierebbe un costoso programma di ricerca senza la speranza di verificare le proprie ipotesi? Ecco perché è necessario porsi in tale prospettiva e sottolineare con forza che lo sfruttamento del litorale adriatico su vasta scala e a pochi chilometri dalla costa, in una zona di alto valore naturalistico e turistico (a poca distanza dal Parco Nazionale del Gargano, dall'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti, dal SIC e dalla ZPS) potrebbe avere dei risvolti pesantemente negativi dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Lo scopo finale della Petroceltic, infatti, consiste nella installazione lungo tutto il litorale adriatico pugliese di infrastrutture petrolifere destinate a restare in attività per decenni a venire, con tutti i rischi ed i danni che ne conseguono. Inoltre, nel "Quadro di riferimento programmatico" si afferma che l'iniziativa progettuale è assolutamente coerente in quanto la realizzazione di una nuova scoperta di petrolio potrebbe contribuire ad una minore dipendenza dalle importazioni estere, pertanto, il progetto in esame risulta in linea con i principi e le linee di sviluppo del settore energetico.

CONSIDERATO che, il citato Comitato nella stessa seduta, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, evidenziava nelle conclusioni che:

- non solo l'Italia non è dotata di un piano energetico, ma non si è tenuto conto del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) all'interno del quale l'obiettivo generale è la riduzione dei consumi di fonti fossili e delle emissioni di CO2 in accordo con gli impegni di Kyoto e differenziazione delle risorse energetiche da intendersi sia come fonti che come provenienze.
- considerando che dagli elaborati tecnici e dalle dichiarazioni riportate sulla documentazione oggetto di istruttoria, emerge che nell'Adriatico vi sono numerosi pozzi già esistenti, nonché confinanti con il permesso oggetto di valutazione (Rospo), non si comprendono le ragioni per le quali vi è la necessità di svolgere tali indagini per la ricerca degli idrocarburi.
- Si ritiene che già dalle iniziative della stessa società o di altre società, si possa definire a priori la possibilità di estrazione del petrolio in virtù della sua presenza o assenza.

CONSIDERATO che, il Comitato Regionale Pugliese di V.I.A, nella seduta del 27.09.2011, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, richiede alla società PetrocelticItalia srl di integrare la documentazione già presentata:

- con riferimento alle osservazioni qui rappresentate dal punto di vista ambientale
- in relazione alla necessità di procedere a nuove indagini per la definizione della presenza o assenza di petrolio pur considerando i pozzi attivi confinanti nell'area adriatica
- con un'analisi costi benefici secondo i principi consolidati della sostenibilità (ambientali, sociali ed economici), così come espressamente previsto dalla normativa in materia ambientale
- mappatura delle biocenosi bentonitiche che insistono nell'area di prospezione."

CONSIDERATO che, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9134 del 29.09.2011 formalizzava al proponente la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A e con

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

nota acquisita al prot. n. 10644 del 24.11.2011 la società proponente riscontrava la predetta richiesta;

CONSIDERATO che, il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 06/12/2011, esaminata la documentazione integrativa dal titolo "Effetti del disturbo acustico da batterie di Air Gun (Airgun Arrays) sui mammiferi marini, con particolare attenzione al mare Adriatico", così si esprimeva:

"Si da atto che lo studio è particolarmente approfondito relativamente al punto "metodiche di ricerca volte a chiarire come gli impatti derivanti dalla tecnica airgun siano sostanzialmente poco significativi attesi i scarsi riscontri esistenti nella letteratura".

Nello specifico è apprezzabile il riferimento tanto alla parte tecnologica quanto a quella normativa e alla letteratura in materia. Nella lettera di accompagnamento si fanno specifici riferimenti all'impossibilità di redigere un'analisi, in termini di costi/benefici, relativamente al programma di ricerca per il quale la Petroceltic Italia S.r.l. presenta istanza di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre si afferma l'impossibilità di definire a priori la presenza o meno della risorsa "petrolio" in quanto non sarebbe possibile fare riferimento alle estrazioni già effettuate in passato e alcune di queste ancora in corso.

Pertanto la Petroceltic Italia S.r.l. afferma che sarà possibile stabilire con certezza la presenza o meno del petrolio solo a programma di ricerca effettuato. I riferimenti di cui sopra, presenti nella lettera di accompagnamento, denotano una lettura attenta del parere del Comitato Reg.le di VIA. Ci si chiede come mai non esista riferimento alcuno alla coerenza con il Piano Energetico Nazionale che viene garantita apoditticamente nella relazione presentata in prima istanza.

Inoltre manca qualsiasi considerazione in merito al Piano Energetico Ambientale Regionale e alla possibile coerenza con il suo obiettivo generale che, è bene ricordarlo, è quello della "riduzione dei consumi di fonti fossili e delle emissioni di CO2 in accordo con gli impegni di Kyoto e differenziazione delle risorse energetiche da intendersi sia come fonti che come provenienze".

Il Comitato peraltro sottolinea come non sia d'accordo in linea di principio con l'impossibilità di effettuare un'analisi costi benefici del programma di ricerca. Ci si rende conto della apparente difficoltà, ma oltre al fatto che tale richiesta è prevista dalla norma in materia, occorre sottolineare come il programma ha certamente dei costi, impiega un certo numero di persone/addetti, avrà certamente degli obiettivi risultati attesi e ipotesi di lavoro che non possono non basarsi su quanto le precedenti esperienze "estrattive" hanno insegnato in materia, e questo solo per fare riferimento ad alcuni dei punti più evidenti.

Peraltro è appena il caso di aggiungere che ogni programma di ricerca privato è preceduto sempre da uno studio di fattibilità.

CONSIDERATO che, il Comitato regionale di VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione del programma di ricerca proposto dalla Petroceltic Italia in quanto la Società proponente non ha pienamente ottemperato alle richieste documentali formulate e che pertanto non si è in grado di procedere ad una compiuta valutazione;

PRESO ATTO che, la Giunta ha deliberato di esprimere, nell'ambito della procedura di compatibilità ambientale di competenza statale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere sfavorevole di compatibilità ambientale per il progetto concernente il permesso di ricerca idrocarburi denominato "d494 B.R. -EL", proposto dalla Petroceltic Italia S.r.l. con sede legale alla Via Paola n. 24, int. 7 - ROMA -;

CONSIDERATO che il PEAR:

- affronta il tema della produzione degli idrocarburi sul territorio regionale ed in particolare evidenzia il seguente fenomeno:

"- la produzione di combustibili gassosi è caratterizzata da un sensibile incremento tra il 1990 e il 1996, per poi ridiscendere costantemente. Il dato del 2004 corrisponde a circa 520 Mmc e le stime del 2005 indicano un ulteriore calo di produzione ad un livello di poco superiore ai 400 Mmc. Tale calo è in linea con l'andamento complessivo nazionale. Al 31 dicembre 2004 sul territorio della Regione Puglia risultavano vigenti 15 concessioni di coltivazione di idrocarburi per complessivi 1.267 kmq. I pozzi sono presenti essenzialmente in provincia di Foggia. La produzione pugliese nel 2004 corrispondeva al 22% della produzione nazionale su terraferma ed è la più rilevante dopo quella della Basilicata";

- illustra in un documento apposito gli obiettivi e gli strumenti della pianificazione energetica esaminando dettagliatamente il governo della domanda e dell'offerta di energia e per quanto attiene alla produzione affronta principalmente il tema dell'energia elettrica;
- affronta il tema della Valutazione Ambientale Strategica ed in particolare la coerenza degli obiettivi con lo "Stato dell'ambiente"

CONSIDERATO che, il parere emesso dalla CTVIA n. 732/2011 del 10 giugno 2011 contiene le seguenti prescrizioni:

1. *Propagazione delle onde acustiche: prima dell'inizio dei rilievi dovrà essere fornito dal Proponente un elaborato che riporti la valutazione della distanza di propagazione dell'onda acustica in funzione dell'energia utilizzata e del fondale marino;*
2. *Nel caso che, durante l'effettuazione dei rilievi dovessero essere rinvenuti sul fondo marino, resti o reperti di possibile rilevanza archeologica, dovrà essere immediatamente data comunicazione alla Sovrintendenza competente per i provvedimenti del caso;*
3. *Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:*
 - ◆ *presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ICRAM); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni posizionati in maniera tale da consentire il rilevamento della presenza dei cetacei. Gli idrofoni dovranno essere posizionati sia sulla nave utilizzata per le ricerche sia su altri mezzi disposti in un congruo raggio dal punto di energizzazione (6 miglia marine);*
 - ◆ *adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air-gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniquale volta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;*
 - ◆ *zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;*
 - ◆ *gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;*
 - ◆ *azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air-gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniore;*
 - ◆ *minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli array, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli array dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;*
4. *Al termine del programma di ricerca dovrà essere compilato un report, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione precisa del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei soft start. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteorologiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione per le Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione Natura e del Mare), all'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;*

5. Il Proponente dovrà accertarsi che durante il periodo di esecuzione delle prospezioni sismiche in oggetto, non siano in corso, in aree contermini al permesso di ricerca, altre esplorazioni della geofisiche della stessa natura che possano produrre impatti cumulativi sull'ecosistema;
6. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza - anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;
7. Il Proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà fornire uno studio sulla presenza di aree di nursery di specie d'interesse commerciale in uno spazio esteso per 1 km oltre il perimetro dell'area di indagine;
8. L'eventuale prosecuzione delle indagini nell'area in questione con metodi diversi da quelli autorizzati con il presente provvedimento dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA;

Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente."

VALUTATO che il PEAR della Regione Puglia deliberato dalla Giunta regionale n. 827 del 08/06/2007 riporta lo stato della produzione di idrocarburi regionale, mentre nella sezione relativa agli obiettivi e agli strumenti di piano non esamina nel dettaglio la tematica;

VALUTATO che gli effetti dell'esposizione al rumore sui mammiferi marini:

- sono stati esaminati dalla Petroceltic Italia nella relazione "Effetti del disturbo acustico da batterie di Air gun (Airgun Arrays) sui mammiferi marini, con particolare attenzione al mare Adriatico" e che il Comitato Regionale da atto che lo studio è particolarmente approfondito ed "è apprezzabile il riferimento tanto alla parte tecnologica quanto a quella normativa e alla letteratura in materia";
- sono stati esaminati con specifiche prescrizioni del parere della Commissione n. 732 del 10 giugno 2011 cui il proponente dovrà attenersi in fase di pianificazione ed esecuzione delle prospezioni;

VALUTATO che per la sola fase di permesso di ricerca idrocarburi, ovvero quella relativa all'acquisizione delle indagini sismiche mediante airgun, nel precedente succitato parere della Commissione n. 732 del 10 giugno 2011 è stata sufficientemente approfondita anche l'analisi costi/benefici;

VALUTATO inoltre, che alcune considerazioni della Regione Puglia, tra cui la mancanza dell'analisi costi/benefici, afferiscono ad una successiva fase progettuale non attinente, quindi, con il progetto presentato dal Proponente e relativo, come più volte esplicitato, alla sola acquisizione delle indagini sismiche mediante airgun. Le su menzionate considerazioni regionali, invece, si riferiscono alla fase di concessione del permesso di coltivazione di idrocarburi che sarà, qualora venisse presentata apposita istanza dal Proponente, sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale come previsto dalla normativa vigente;

VALUTATO che, la richiesta del proponente riguarda esclusivamente la fase di ricerca di idrocarburi ed il parere formulato dalla Commissione Tecnica riguarda la fase di ricerca, mentre le prescrizioni indicate nel parere della Regione Molise si riferiscono alle fasi di esecuzione delle attività e che il proponente, qualora decidesse di proseguire col progetto (coltivazione ed indicata nel programma lavori come fase 3), dovrà necessariamente formulare una nuova domanda di pronuncia di compatibilità e pertanto sottoposte ad una nuova istruttoria.

VALUTATO che, le attività previste dal proponente si trovano al di fuori delle aree protette (tutela biologica, ripopolamento, parco marino, ecc).

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di confermare il parere della Commissione n. 732 del 10 giugno 2011 "positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL" esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun"

M

Presidente Ing. Guido Monteforte Specchi

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Bordone

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Caruso

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Stagno d'Alcontres

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

Bonino

Dott. Andrea Borgia

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel periodo 1/10-31/12/2011

Ing. Silvio Bosetti

Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Castelgrande

J

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Arch. Giuseppe Chiriatti


ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli


ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Dott. Maurizio Croce


ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Arch. Antonio Gatto


ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo


ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri


ASSENTE

Dott. Antonio Mercuri

A. Mercuri

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Avv. LUIGI PELLACCI

Cons. Roberto Proietti

RP

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani